



## Commissione Arbitrale Regionale su CC Bergamo

Come è noto la UIL lo scorso mese di ottobre aveva chiesto la convocazione della Commissione Arbitrale Regionale al fine di esprimersi su una violazione commessa dal Direttore della Casa Circondariale di Bergamo, in quanto aveva istituito tre posti di servizio senza il previsto confronto con le Organizzazioni Sindacali (per guardare la corrispondenza clicca su [www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it)). Trattasi dell'addetto Vigilanza Giardinaggio, Vigilanza Imbianchino e Call Center.

L'organo regionale si è riunito ieri 8 aprile presso il Provveditorato Regionale e per le OO.SS. erano presenti solo sei sigle (assenti FSA-CNPP e OSAPP).

L'esigenza di rivendicare a Bergamo il ruolo sindacale, in realtà, ci aspettavamo venisse sostenuta da tutte le OO.SS. in sede di Organo di Garanzia.

Stupiti, invece, abbiamo dovuto constatare che quel sindacato che a Bergamo sostiene di essere "contro" la Direzione, in verità quando deve esprimersi in modo ufficiale, non fa altro che il gioco della Direzione.

E' di dominio pubblico come in sede di votazione della vertenza UIL su questa decisione unilaterale del Direttore che, per di più, inventa altri posti fissi in istituto, la proposta della UIL è stata dichiarata inammissibile.

Se avessero votato così solo i componenti di Parte Pubblica avremmo potuto dare una spiegazione: il solito gioco delle parti. Ma quando abbiamo constatato che anche la CISL ha votato per l'inammissibilità della vertenza, siamo rimasti davvero stupiti, soprattutto se consideriamo, si ribadisce, che a Bergamo proprio la CISL è quel sindacato che sostiene di denunciare le violazioni.

Possibile che quando c'è sul piatto la possibilità di dire al Direttore che ha sbagliato viceversa si tira indietro?

A voi le dovute riflessioni...

Fraterni saluti.